FONDO IN MEMORIA DEI CONIUGI SEBASTIANO E MARIA FOTI

XII BANDO DIOCESANO

PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI, PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLO STUDIO E PER ATTIVITÀ ESTIVE NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO SCOLASTICO E DELL'EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

La Caritas Diocesana è l'organismo ecclesiale e pastorale che si pone come obiettivo quello di aiutare la Parrocchia a realizzare una delle sue funzioni vitali: lo spirito e la pratica dell'amore, per prendere piena coscienza del rapporto indissolubile e integrativo tra catechesi, sacramenti e carità. La Caritas Diocesana, inoltre, vuole favorire un cambiamento di mentalità e di prassi passando dalla delega alla partecipazione, dall'elemosina all'accoglienza, dall'assistenza alla condivisione, dall'impegno di pochi al coinvolgimento di tutti, dalla semplice conoscenza dei bisogni al "farsene carico" e ad intervenire su questi in modo organico e continuativo. Si pone l'intento di farsi "prossimo" a partire dagli "ultimi" per servire "tutti" essendo nata per educare alla carità e all'amore.

In data 13/05/2015 per iniziativa dei coniugi Massimo Foti e Teresa Messina era stata firmata una Convenzione con la Caritas diocesana di Caltagirone per la creazione di un **FONDO IN MEMORIA DEI CONIUGI SEBASTIANO E MARIA FOTI**, genitori di Massimo (su di loro viene presentata in seguito una breve *Nota biografica*), per favorire attività rivolte all'attenzione e alla promozione della persona, con l'obiettivo di "creare progetti nell'ambito del sostegno scolastico e dare contributi allo studio a ragazzi e giovani in difficoltà economica". Considerato e visto tutto ciò

Si indice

IL DODICESIMO BANDO DIOCESANO PROMOSSO DALLA CARITAS PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI, PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLO STUDIO E PER ATTIVITÀ ESTIVE NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO SCOLASTICO E DELL'EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

Questo dodicesimo Bando è l'ultimo previsto per il Fondo Foti.

Nella revisione della Convenzione del 13/05/2021, all'art.6 si legge: "La presente convenzione ha validità di dodici anni (…) a partire dal 13 maggio 2015, data della sua sottoscrizione (…). La validità di 12 anni indicata sopra deve intendersi nel senso che prima del compimento del 12° anno dalla firma della Convenzione dovrà essere pubblicato il 12° Bando del Fondo. Le procedure e le attività necessarie per la gestione di tale bando (quali la scelta dei beneficiari, lo svolgimento delle attività finanziate, la consegna delle relazioni finali) potranno avvenire ed essere completate anche nei mesi successivi alla scadenza della validità della Convenzione, tenendo conto dei tempi necessari per essi.

FINALITÀ

Il Fondo intende offrire un aiuto per promuovere ed attuare iniziative a favore di ragazzi e giovani, al fine di supportare gli stessi nell'apprendimento, nell'aiuto dello svolgimento dei compiti assegnati, prevedendo contemporaneamente attività ludiche, sportive e culturali, nella finalizzazione di interventi pedagogici che favoriscano uno sviluppo armonico della persona.
Il Fondo, attraverso questo bando, si propone di intervenire a sostegno di "Progetti", "Contributi allo studio" e di "Attività estive". Queste ultime riguardano le attività per i ragazzi nei mesi che vanno da inizio giugno a fine agosto.

I contributi previsti dal bando per i "Progetti" e per le "Attività estive" sono rivolti alle parrocchie e, inoltre, ad associazioni o scuole riconosciute dalla Caritas Diocesana di Caltagirone e presenti sul territorio della Diocesi; i "Contributi allo studio" sono previsti per ragazzi e giovani meritevoli ma in disagio economico

Per "associazioni o scuole riconosciute dalla Caritas diocesana" si intendono tutte quelle realtà associative o formative che hanno avuto un finanziamento per un "Progetto" o per un'"Attività

estiva" in un Bando precedente o che abbiano presentato richiesta di riconoscimento alla quale è seguito un riscontro positivo[1].

Per quanto riguarda i "Progetti" si richiede che essi siano "innovativi" rispetto ad altri eventualmente presentati in anni precedenti, intendendo con questo termine il fatto che essi debbono contenere elementi di novità, non solo nella stesura della domanda ma anche nei contenuti; che, in pratica, essi evidenzino un progredire delle proposte, attraverso l'esperienza, la riflessione e la maturazione nel cammino già fatto.

La parte A del presente bando è riferita ai "Progetti", la parte B ai "Contributi allo studio", la parte C alle "Attività estive". In ciascuna di queste parti vi sono alcuni articoli dedicati a fornire indicazioni operative, per comprendere meglio il funzionamento delle procedure. Gli allegati pubblicati insieme al bando, oltre a fornire una traccia per presentare le domande, sono a loro volta utili per comprendere meglio le modalità di partecipazione.

Si invitano i gruppi che presentano domande o per i "Progetti" o per le "Attività estive" di rivolgere una particolare attenzione alle problematiche di tipo ecologico. Si tratta di un invito, non di una richiesta vincolante; ma sembra significativo, nel tempo nel quale ci troviamo a vivere, cogliere l'importanza di certe scelte, anche in accordo con gli orientamenti che Papa Francesco aveva proposto nella sua enciclica "Laudato sii", e nella Esortazione apostolica a tutte le persone di buona volontà sulla crisi climatica "Laudate Deum".
Praticamente, le proposte che si intendono avanzare, riguardo a questo aspetto, possono essere espresse nelle voci "Descrizione" e "Obiettivi" degli Allegati; mentre non è necessario che tali problematiche risultino dettagliatamente inserite nella voce "Attività previste".

A - PROGETTI

Art. A1 – CONTENUTO DEL PROGETTO

Le proposte per i "Progetti", che saranno rivolte sempre ai ragazzi in ambito educativo/scolastico, potranno prevedere:

a) acquisto di materiale scolastico da distribuire a chi ne ha bisogno (quaderni, album disegno, gomme, penne, matite, colori, pennarelli, diari, portapenne, zaini, ecc.);

[1] Al fine di inoltrare la richiesta è possibile utilizzare l'"Allegato D", pubblicato insieme al Bando.

b) acquisto di libri scolastici;

c) spese per la gestione di attività di doposcuola;

d) organizzazione di cicli di conferenze nelle parrocchie, in associazioni o scuole rivolte agli studenti, agli insegnanti o ai genitori;

e) contributi a scuole per iniziative varie;

f) contributi ad associazioni giovanili per attività formative ma anche per attività ludiche, sportive e culturali;

g) contributi per attività in ambito di educazione e promozione culturale.

Art. A2 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Non deve mancare, da parte dell'ente richiedente, la quota di compartecipazione che non dovrà essere inferiore al 20% dell'importo finanziato per il Progetto.
2. In riferimento alle voci elencate nell'articolo precedente, vengono qui indicate le percentuali di costi ammissibili, da tenere presenti nella domanda:
   a) *libri di testo e materiale di cancelleria*: si potrà coprire fino ad un massimo del 50% dell'importo richiesto;
   b) *costi di arredo, attrezzature, costi per l'affitto* o *di ristrutturazione*: si potrà coprire fino ad un massimo del 20% dell'importo richiesto. Non potranno in ogni caso essere finanziate proposte finalizzate prevalentemente alla ristrutturazione o costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
   c) *costi per il personale qualificato impiegato in attività operative* (educatori, psicologi, ausiliari): si potrà coprire fino ad un massimo del 30% dell'importo richiesto.

N.B.: L'importo richiesto NON deve essere comprensivo della quota di cofinanziamento dell'Ente proponente.

3. Non potranno essere finanziati i seguenti costi (che tuttavia potranno rientrare nella quota di cofinanziamento dell'ente richiedente):
   a) costi generali di mantenimento della struttura (utenze e materiali di consumo - in particolare, non saranno ammesse e finanziate le spese relative all'acquisto di: bevande, dolciumi e alimenti in genere; giocattoli; tovaglioli, tovaglie, piatti, posate e bicchieri, carta igienica);

b) costi riferiti a spese effettuate prima dell'avvio delle attività finanziate attraverso il contributo approvato.

4. Non è ammessa la valorizzazione economica delle ore svolte dai volontari e di beni immobili.

5. Modalità di finanziamento: il contributo deliberato sarà suddiviso in almeno tre erogazioni:
   a) La prima erogazione sarà di importo non superiore al 25% dell'importo complessivo e sarà trasferita all'avvio del Progetto.
   b) L'erogazione intermedia, corrispondente al 45%, verrà trasferita dopo una dettagliata analisi dello stato di avanzamento del Progetto con relativa rendicontazione della prima tranche.
   c) L'ultima erogazione sarà di importo non inferiore al 30% dell'importo complessivo e verrà trasferita alla conclusione del Progetto, dopo la presentazione del rendiconto finale e la verifica degli obiettivi raggiunti, e comunque prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

Art. A3 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E REQUISITI

I Progetti proposti dovranno essere indirizzati direttamente a CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE Via Canalotto n. 23 - 95041 CALTAGIRONE (CT) e dovranno pervenire alla stessa **entro e non oltre le ore 12:00 dell'11 settembre 2026**. I Progetti proposti pervenuti oltre il termine stabilito non saranno presi in considerazione. Il Progetto proposto, firmato dal richiedente, legale rappresentante, dovrà essere:

- redatto secondo il modello riportato nell'Allegato A al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso;
- corredato dal "Prospetto contabile" del Progetto stesso - secondo quanto previsto all'art.3 del medesimo bando - e per un importo complessivo che non superi i 3.000 euro (comprensivo della quota di cofinanziamento);
- corredato di fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante.

I Progetti proposti potranno essere presentati anche a mezzo:

- mail all'indirizzo **caritas@diocesidicaltagirone.it**

● PEC all'indirizzo **caritas@pec.diocesidicaltagirone.it**

N.B.: Agli Enti che avranno finanziato un loro "Progetto" viene richiesta la presentazione di una relazione e di un rendiconto intermedi (la cui scadenza è fissata per il 10 febbraio 2027). Chi non li presenta, o li presenta in ritardo rispetto a tale scadenza, nel primo caso non riceve o nel secondo caso riceve con notevole ritardo la 2° rata.
Dopo la conclusione del "Progetto", viene richiesta la presentazione alla Caritas di una relazione e di un rendiconto finali, che dovranno pervenire entro e non oltre il 15 luglio 2027. Chi non li presenta, o li presenta in ritardo rispetto a tale scadenza (ma non oltre il 31 agosto), nel primo caso non riceve l'ultima erogazione; e nel secondo caso riceve con ritardo la 3° rata.
La Caritas fornirà una scheda con un elenco di punti da trattare, sia per la relazione intermedia che per la relazione finale.

Art. A4 - NON MODIFICABILITÀ DEI PROGETTI

Non sarà possibile apportare modifiche al Progetto una volta consegnato, né tantomeno modificare o eliminare, in corso di svolgimento, le attività previste dallo stesso.
Qualora non vengano rispettate queste disposizioni, non verrà erogata l'ultima tranche.

Art. A5 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI

Le domande pervenute entro la data indicata sopra, saranno valutate nell'arco di 20 giorni dalla Commissione, composta dal Direttore della Caritas, dal Sig. Massimo Foti (o da persona da lui indicata) e dai membri dell'equipe diocesana della Caritas, per dare modo agli enti, il cui Progetto sarà stato valutato positivamente, di avviare le attività nei successivi 15 giorni (nella valutazione si terrà conto della relazione riguardante le attività svolte in un eventuale Progetto finanziato nell'anno precedente).

Art. A6 - PROGETTI FINANZIATI

Saranno finanziati i Progetti proposti ritenuti meritevoli, per un importo totale di 12.500 euro. L'importo erogabile per Progetto è fissato a 2.500 euro, ma potrà essere minore o maggiore a seconda della qualità dello stesso.

B - CONTRIBUTI ALLO STUDIO

Art. B1 - FINALITÀ DEL CONTRIBUTO E BENEFICIARI

È espressa volontà della Caritas Diocesana di Caltagirone istituire dei Contributi allo studio, da erogarsi in rapporto alle spese scolastiche da sostenere dalle famiglie dei ragazzi e dei giovani.
Il contributo viene concesso a studenti (che risiedono nella Diocesi di Caltagirone) meritevoli, ma in difficoltà socio-economica, che frequenteranno le scuole secondarie di primo grado e di secondo grado, l'Università, i percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale, in obbligo di istruzione/formazione superiore, nell'anno scolastico o accademico immediatamente successivo alla scadenza per la presentazione della domanda.

Art. B2 - CONTENUTO DELLE DOMANDE

Il Contributo allo studio viene erogato sulla base delle spese sostenute e da sostenere, certificate dalle famiglie, relative a:

a) spese di iscrizione alla scuola e contributi relativi alla frequenza scolastica;
b) contributi straordinari che vengono richiesti dalle scuole alle famiglie;
c) attività integrative inserite nel piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, mensa scolastica, spese di trasporto per studenti universitari fuori sede;
d) libri di testo;
e) contributi per i test di ammissione all'università.
f) tasse universitarie;
g) contributi per l'iscrizione a master o a corsi di specializzazione;
h) contributi per l'acquisto di strumenti informatici utili per seguire forme di didattica a distanza.

Art. B3 - REQUISITI

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:

Di reddito: situazione reddituale del nucleo familiare (attestazione ISEE), riferita all'anno 2025, orientativamente non superiore a euro 12.000.

Di merito: per le scuole medie e superiori una media di 8/10, documentabile mediante presentazione di copia della pagella dell'Anno Scolastico precedente; per gli studenti universitari: essere in corso ed avere una media di 26/30, attestabile mediante presentazione della certificazione riguardante il piano di studi, gli esami sostenuti ed i CFU acquisiti fino alla data di presentazione della richiesta.

Per coloro che hanno conseguito la maturità e intendono iscriversi all'Università, si terrà conto dei risultati conseguiti alla maturità (cioè, di aver ottenuto almeno 80/100).

Tutte le domande dovranno essere corredate da una lettera di presentazione del proprio parroco o del responsabile di un ente qualificato (Allegato B3). Verranno accettate al massimo tre lettere di presentazione da parte della stessa persona.

Art. B4 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entità dei Contributi allo studio - Per la parte del Fondo destinata ai Contributi allo Studio sono stati stanziati per questo bando 5.000 euro.

Per quanto riguarda i Contributi non è richiesta alcuna quota di compartecipazione.

Gli importi massimi previsti per tali contributi, differenziati per i diversi ordini di scuola, sono i seguenti:

a) euro 400 (quattrocento) per la scuola secondaria di primo grado;

b) euro 600 (seicento) per la scuola secondaria di secondo grado;

c) euro 1.000 (mille) per l'istruzione universitaria o equiparabile.

Per ciascuna categoria l'importo di ogni singolo contributo sarà calcolato in base ad una graduatoria che terrà conto del reddito e del merito, ed in base al numero delle domande pervenute.

Art. B5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere indirizzate direttamente a CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE Via Canalotto n. 23 – 95041 CALTAGIRONE (CT) e dovranno pervenire alla stessa **entro e non oltre le ore 12:00 dell'11 settembre 2026**. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. La richiesta, firmata dal richiedente o dal genitore esercitante la patria potestà - nel caso di minore - dovrà essere:

- redatta secondo il modello riportato negli Allegati B1 e B2 al presente bando (a seconda che si tratti di un minore o di uno studente maggiorenne), attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso;
- corredata di tutta la documentazione richiesta all'Art. B3 della presente sezione del Bando, che attesti i requisiti di reddito e di merito;
- corredata dalla fotocopia di un valido documento di identità di chi presenta la domanda (che per i minori è un genitore) e dalla presentazione del proprio parroco o del responsabile di un ente qualificato (Allegato B3).

Le domande possono essere presentate anche a mezzo:

● mail all'indirizzo **caritas@diocesidicaltagirone.it**

● PEC all'indirizzo **caritas@pec.diocesidicaltagirone.it**

N.B.: Si richiede che i beneficiari di un Contributo allo studio presentino una relazione alla conclusione dell'anno scolastico o accademico, da inviare entro il 15 luglio 2027. Ad essi verrà fornita dalla Caritas una scheda con un elenco di punti da trattare. La relazione finale potrà essere inviata per posta o via e-mail direttamente alla Caritas Diocesana.

Art. B6 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

Le domande pervenute entro la scadenza indicata nell'Art. B5 saranno valutate nell'arco di 20 giorni dalla Commissione, composta dal Direttore della Caritas, dal Sig. Massimo Foti (o da persona da lui indicata) e dai membri dell'equipe diocesana della Caritas. Dopo la valutazione i Contributi allo studio saranno erogati nei successivi 30 giorni per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori; mentre per gli studenti universitari, dato che il contributo è riferito alla frequenza dell'Università, esso potrà essere ritirato solo dietro presentazione di un certificato di iscrizione alla stessa per il nuovo anno accademico.

C - ATTIVITÀ ESTIVE

Art. C1 - FINALITÀ E CONTENUTO DELLE ATTIVITÀ

Le proposte per le "Attività estive" potranno prevedere attività ludiche, sportive e culturali, nella finalizzazione di interventi pedagogici che favoriscano uno sviluppo armonico della persona, a

favore di ragazzi che, soprattutto durante i mesi estivi, rischiano di restare inattivi e disinteressati a tutto ciò che riguarda il territorio dove vivono.

Le attività programmate dovranno prevedere una durata minima di 20 giorni: dovranno iniziare dopo il 1° giugno ed essere concluse entro il 31 agosto 2026.

Il contributo per le Attività Estive verrà erogato sulla base delle spese da sostenere, certificate tramite preventivi, fatture o scontrini, relativi a:

a) acquisto di materiale da utilizzare per lo svolgimento delle attività, descritte nell'allegato C;
b) biglietti di ingresso a musei, parchi divertimento, teatri, piscine, ecc…;
c) spese di trasporto per uscite ludico culturali.

Art. C2 - DOMANDE FINANZIATE

Saranno finanziate le domande ritenute meritevoli, per un importo totale di 5.000 euro. Ad ogni singola richiesta non si potrà attribuire un contributo superiore a 1.400 euro. L'importo erogabile per ogni singola domanda sarà determinato in base alla qualità della stessa. Non dovrà mancare la quota di compartecipazione dell'ente richiedente che non dovrà essere inferiore al 40% dell'importo finanziato per le attività.

N.B.: L'importo richiesto NON deve essere comprensivo della quota di cofinanziamento dell'Ente proponente.

Art. C3 - COSTI AMMISSIBILI E NON

1. In riferimento alle voci elencate nell'articolo C1, vengono qui indicate le percentuali di costi ammissibili, da tenere presenti nella domanda:
   a) *costi di ristrutturazione e costi di arredo*: si potrà coprire fino ad un massimo del 20% dell'importo richiesto. Non potranno in ogni caso essere finanziate proposte finalizzate prevalentemente alla ristrutturazione o costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
   b) *costi per l'acquisto di materiale e/o attrezzature*: si potrà coprire fino ad un massimo del 50% dell'importo richiesto. Sarà possibile, inoltre, inserire in questa voce le spese di trasporto per uscite ludico culturali e/o l'acquisto dei biglietti di ingresso a musei, parchi divertimento, teatri, piscine, ecc…;

c) *costi per il personale qualificato impiegato in attività operative* (educatori, psicologi, ecc.): si potrà coprire fino ad un massimo del 30% dell'importo richiesto.

2. Non potranno essere finanziati i seguenti costi (che tuttavia potranno rientrare nella quota di cofinanziamento dell'ente richiedente):

a) costi generali di mantenimento della struttura (utenze e materiali di consumo - in particolare, non saranno ammesse e finanziate le spese relative all'acquisto di: bevande, dolciumi e alimenti in genere, giocattoli);

b) costi riferiti a spese effettuate prima dell'avvio delle attività finanziate dal contributo approvato;

c) la valorizzazione economica delle ore svolte dai volontari e di beni immobili.

Art. C4 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La Caritas diocesana di Caltagirone regolerà le modalità di erogazione del contributo e verificherà i risultati raggiunti. Il contributo deliberato sarà suddiviso in due erogazioni:

a) La prima quota, corrispondente al 50% dell'importo complessivo, sarà versata a seguito della comunicazione scritta di avvio progetto.

b) La seconda quota relativa al restante 50% verrà trasferita alla conclusione del progetto, dopo la presentazione del rendiconto finale, e della relazione richiesta contenente la verifica degli obiettivi raggiunti.

Art. C5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E REQUISITI

Le domande riguardanti le iniziative per le Attività estive dovranno essere indirizzate direttamente a CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE Via Canalotto, 23 – 95041 CALTAGIRONE (CT) e dovranno pervenire alla stessa **entro e non oltre le ore 12:00 del 15 maggio 2026**. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. Esse, firmate dal richiedente, legale rappresentante, devono essere:

- redatte secondo il modello riportato nell'Allegato C al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso;
- corredate dal prospetto piano finanziario del progetto stesso secondo quanto previsto all'Art. C4 del bando;

- corredate di fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante.

Le domande possono essere presentate anche a mezzo:

- mail all'indirizzo **caritas@diocesidicaltagirone.it**
- PEC all'indirizzo **caritas@pec.diocesidicaltagirone.it**

N.B.: All'interno dello stesso bando non saranno finanziate domande di un ente sia per le "Attività estive" che per i "Progetti". Ma se si presenta una domanda per le "Attività estive" ed essa non viene finanziata, sarà possibile presentare poi una domanda per quanto riguarda i "Progetti" all'interno dello stesso bando.
Si richiede che i gruppi beneficiari di un finanziamento per le "Attività estive" presentino una relazione ed un rendiconto finali entro e non oltre il 18 settembre 2026. Chi non li presenta non riceverà la seconda quota dell'erogazione; chi li presenta dopo la scadenza (ma non oltre il 31 ottobre) la riceverà in ritardo. Verrà fornita dalla Caritas una scheda con un elenco di punti da trattare nella relazione finale, che potrà essere inviata via e-mail direttamente alla Caritas diocesana.

Art. C6 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE E NON MODIFICABILITÀ

Le richieste pervenute entro e non oltre la suddetta data saranno valutate nell'arco di gg. 15 dalla Commissione, composta dal Direttore della Caritas, dal Sig. Massimo Foti (o da persona da lui indicata) e dai membri dell'equipe diocesana della Caritas.
Non sarà possibile apportare modifiche alla domanda una volta consegnata, né tantomeno modificare o eliminare, in corso di svolgimento, le attività previste dalla stessa.

INFORMAZIONI

Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare la Caritas Diocesana di Caltagirone Via Canalotto, 23 - 95041 Caltagirone – Telefono 0933.490224, e-mail caritas@diocesidicaltagirone.it, sito internet www.caritascaltagirone.it

Caltagirone, lì 25 marzo 2026 Caritas Diocesana di Caltagirone

Nota biografica

SEBASTIANO E MARIA FOTI

Sebastiano e Maria Foti si unirono in matrimonio il 4 settembre 1926. Restarono insieme per 35 anni fino alla morte di Sebastiano. La loro famiglia fu improntata da una profonda fede cristiana e fu sempre impegnata nell'amore e nel servizio del prossimo. Per Sebastiano questo impegno si espresse anche nell'attività politica e nel lavoro professionale; per Maria soprattutto nella famiglia e nell'aiuto costante ai poveri ed a chi, in modo diverso, faceva fatica a vivere. La loro unione fu ricca di ottimismo e di serenità, che riuscirono a diffondere con semplicità in chi li avvicinava.

Sebastiano Foti era nato ad Acireale nel 1891, il 26 ottobre; si laureò in Ingegneria civile al Politecnico di Torino nel novembre 1920. Nel maggio 1921 si trasferì a Caltagirone per lavorare come ingegnere al Comune, lavoro che svolgerà per alcuni anni. Però già agli inizi della sua permanenza a Caltagirone, egli aveva avviato anche una attività professionale sua di ingegnere, che continuerà ininterrotta ed intensa fino all'inizio degli anni Sessanta.

Sebastiano Foti collaborò a Caltagirone attivamente a livello diocesano in varie attività; la sua aderenza agli ideali evangelici era sentita e costante; la sua sintonia con gli insegnamenti della Chiesa era viva e senza incertezze. L'Azione Cattolica fu per lui una scuola per la costruzione di una identità; ne fece parte anche con ruoli di dirigenza ad Acireale, a Torino, a Caltagirone. Le "Conferenze di San Vincenzo", nel valore delle quali credeva fermamente, gli insegnarono l'attenzione al povero in difficoltà, in uno spirito di un amore autentico e profondo. Fu Presidente di una Conferenza.

Dall'inizio degli anni Trenta e fino al termine dei suoi giorni, si interessò attivamente ed ebbe cariche di responsabilità nella Cassa San Giacomo di Caltagirone. Nel secondo dopoguerra egli sentì il dovere come cristiano di impegnarsi nella politica per ridare all'Italia una spinta verso la democrazia e la libertà.

Nell'aprile del 1946, dal Consiglio comunale, Sebastiano Foti venne eletto Sindaco di Caltagirone e lo sarà per sei anni fino al maggio 1952. Durante l'amministrazione Foti furono avviati e risolti numerosi problemi della città.

Si spense a Caltagirone il 24 novembre 1961. Nel suo testamento si legge: “Innanzi tutto dichiaro che intendo morire nella Fede cattolica, apostolica, romana, nella quale sono stato educato e nella quale sono vissuto e mi propongo di vivere fino al termine della mia vita.”.

La sua vita fu sempre rivolta alla famiglia, al lavoro, agli impegni di vita cristiana, alla politica, alle attività sociali e caritative. Egli ebbe la straordinaria fortuna di essere vicino a tre sacerdoti per i quali sono in corso le cause di beatificazione: Mons. Giovanni Battista Arista, Mons. Mario Sturzo e don Luigi Sturzo. Mons. Arista era Vescovo di Acireale quando Sebastiano fu tra i fondatori del Circolo “Amore e Luce”, il primo circolo di Azione Cattolica nella Diocesi di Acireale, e fu il suo primo grande maestro; Mons. Mario Sturzo era Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina, della quale egli era tecnico di fiducia; verso don Luigi Sturzo nutriva una profonda devozione ed affetto e prestava una grande attenzione a quanto lui andava via via facendo e dicendo; le sue idee lo ispireranno profondamente nell’attività politica e nella dedizione con cui collaborerà alla realizzazione di tante sue iniziative.

Maria Fanales era nata a Caltagirone il 12 maggio 1901. Aveva cinque fratelli che erano molto legati a lei. Nel 1926 avvenne la conoscenza con Sebastiano Foti. Dal matrimonio nasceranno quattro figli: Carmelina, Salvatore, Massimo e Maurizio.

Maria sarà sempre rivolta all’aiuto (non solamente di tipo economico) ai poveri che spesso venivano anche a trovarla a casa. Fece parte e fu Presidente delle “Dame di Carità di San Vincenzo de' Paoli**”;** fu socia del “Convegno Maria Cristina”. Seguì sempre con partecipazione le attività sociali e caritative del marito. Maria morì a Caltagirone il 29 maggio 1987.

Sebastiano e Maria Foti riposano insieme nella cappella di famiglia nel Cimitero di Caltagirone.

Notizie dettagliate sui coniugi Sebastiano e Maria possono trovarsi nel libro “Sebastiano Foti - Testimone di impegno e solidarietà” di Massimo Foti, pubblicato nel 2011; e nel libro: “mamma Maria - un cammino percorso con gioia e speranza”, a cura di Massimo Foti, pubblicato nel 2021.